



12 Ottobre 2023

Circolare numero 31

Comparto e Area Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola. Azioni di sciopero previste per la giornata del 20 ottobre 2023

Comparto e Area Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola. Azioni di sciopero previste per la giornata del 20 ottobre 2023.

Adempimenti previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali del 2 dicembre 2020 (Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2021) con particolare riferimento agli artt. 3 e 10. Si comunica che, per l'intera giornata del 20 ottobre 2023, è previsto uno sciopero generale proclamato da: • Adl Varese, Cub, Sgb, SI Cobas: "sciopero generale dei settori privati e pubblici su tutto il territorio nazionale", con adesione dell'U.S.I. – Unione Sindacale Italiana e dell'USI – Educazione; • Usi-Unione Sindacale Italiana fondata nel 1912 e ricostituita (con adesione di Usi Ait scuola e Usi Surf): "sciopero generale nazionale per tutto il personale a tempo indeterminato e determinato, con contratti precari e atipici di qualsiasi forma compresi tirocinanti, apprendisti e in somministrazione". Poiché, l'azione di sciopero in questione interessa il servizio pubblico essenziale "istruzione" di cui all'art. 1 della L. 12 giugno 1990, n. 146 e successive modifiche ed integrazioni, e alle norme pattizie definite ai sensi dell'art. 2 della legge medesima. Pertanto, il diritto di sciopero va esercitato in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla citata normativa. Il personale che intende aderire allo sciopero può darne comunicazione a questo ufficio entro le ore 13,00 del 18/10/2023 tramite email istituzionale. Si invitano i docenti a far annotare sul diario degli alunni la presente comunicazione e a verificare la presa visione della stessa da parte dei genitori. È utile rammentare ai genitori che potrebbero non essere garantiti l'apertura dei locali scolastici, l'attività didattica ed il funzionamento amministrativo. Pertanto nella giornata suindicata, i familiari degli alunni sono invitati ad assicurarsi che gli alunni stessi possano essere accolti e trattenuti a scuola con le necessarie condizioni di sicurezza.